Photo shoot

SUL FILO

Un tecnico della Reseau de Transport d'Electricite installa sensori su una linea da 400.000 volt. /AFP

Il numero di oggi

5,8

In miliardi, avanzo commerciale di dicembre 2016 (crescono sia l'export, +5,7%, sia l'import +6,1%).

MA VOI SIETE #GEEK O #KEEG?

Il termine #geek connota un soggetto con la passione per tutto ciò che è altamente tecnologico e informatico, per le App, il web e i social-media. I parametri per comprendere il livello di geekitudine non sono solo il possesso di un cellulare di ultima generazione, ma altri parametri quali l'ascoltare musica in streaming, collegarsi alle App per fare acquisti o prenotare un ristorante, piuttosto che telefonare. Insomma interagire sui social media con cognizione di causa e buona capacità di districarsi nel cloud.

Il geek è un appassionato che – però – non vive relegato nel suo mondo pallido, fatto di interazioni solo virtuali. Esce, si diverte e condivide sui social. Un gradino sotto i nerd (nerd è chi passa il tempo a programmare, viaggia nel deep web, adora smontare e rimontare pc e ama giocare con vecchi videogiochi).

Il contrario del geek è il keeg, cioè l'imbranato e insofferente verso tutto ciò che è tecnologico e #social. Che usa lo smartphone di ultima generazione come fosse un telefono. Insomma, siete geek o keeg?

ALESSIA CHINELLATO
Giornalista e blogger

A proposito di scorie

AMBIENTE Nell'articolo del 10 febbraio si parla di "rifiuti derivanti dalle attività di medicina nucleare". E' vero: dalle attività di Medicina Nucleare, diagnostica e terapeutica, derivano rifiuti radioattivi. Sono ciò che resta di indagini o trattamenti, eseguiti su pazienti, facendo uso di radioisotopi. Dobbiamo tenere conto del fatto che la maggior parte degli isotopi di cui parliamo è a breve, se non brevissima emivita: ciò significa che i rifiuti possono (e generalmente così avviene) essere conservati per periodi brevi (ore, giorni, più raramente mesi o anni) e smaltiti come rifiuti perfettamente assimilabili a quelli ordinari dal punto di vista della contaminazione radioattiva. Tale gestione avviene in sicurezza, sia per gli operatori che per la popolazione. Le risonanze magnetiche, come è ben noto, non emettono radiazioni ionizzanti. E le tac le emettono nel momento in cui vengono acquisite le immagini su paziente: terminata la sequenza di acquisizione, non resta traccia delle radiazioni emesse e non restano rifiuti radioattivi da gestire. Per inciso, questo vale anche per tutte le altre apparecchiature a raggi X. **ASSOCIAZIONE ITALIANA FISICA MEDICA**

EMAIL LETTERE@METROITALY.IT SCRIVETE A METRO ROMA, VIA CARLO PESENTI 1 30, ROMA. TEL.06 492 412 00
FAX 06 492 412 67 E A METRO MILANO, VIA UGO BASSI 25, MILANO. FAX 02 507 212 52.
INDICATE NOME E INDIRIZZO ANCHE SE VOLETE RESTARE ANONIMI. NON SARANNO PUBBLICATE LETTERE PIÙ LUNGHE DI 10 RIGHE. LA REDAZIONE POTRÀ RIDURRE I TESTI.

metro

Metro è un quotidiano indipendente del mattino pubblicato dal lunedì al venerdì e distribuito gratuitamente da **N.M.E.- New Media Enterprise Srl.** Registrazione RS Tribunale di Roma 254/2000. Sede legale: Via Carlo Pesenti, 130, 00156 ROMA.
Amministratore unico: **MARIO FARINA**

Direttore Responsabile: **Stefano Pacifici**
Caporedattrice: **Paola Rizzi** (Milano)
Capo servizio: **Sergio Rizza** (Milano)
Capo servizio grafico: **Paolo Fabiani** (Roma)
Redazione:
Roma: via Carlo Pesenti, 130 tel. 06 49241237-200
Milano:via Ugo Bassi, 25 tel. 02 50721268-200

PUBBLICITA' - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A via Nervesa 21, 20139 Milano - tel. 02.574941, www.manzoniadvertising.it
Concessionaria clienti locali:
Milano e provincia: via Nervesa 21, 20139 Milano, Tel.: 02.57494571
Torino e provincia: via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino, Tel.: 011-6565111
Bologna e provincia: viale Silvani 2, 40122 Bologna, Tel.: 051-5283811
Firenze e provincia: via Lamarmora 45, 50121 Firenze, Tel.: 055-5539200
Roma e provincia: via Cristoforo Colombo 90, 00147 Roma, Tel.: 06-514625802; 06.514625817
Genova e provincia: Via Roccatagliata Ceccardi 1, int 2 - 16121 Genova Tel. 010 537311
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Stefano Pacifici; Stampa: LITOSUD SRL**, via Carlo Pesenti 130, Roma - Via Aldo Moro 2, 20160 Pessano Con Bornago (MI)
DIFFUSIONE: per segnalare anomalie: diffusione@metroitaly.it

MAURIZIO ZUCCARI
Giornalista

IN CIMA ALLO SCALONE

A dirla come Marquez, è la cronaca d'una morte annunciata. O meglio, d'un divorzio annunciato da tempo, quello tra la sindaca Raggi e l'(ex) assessore all'urbanistica Berdini. L'ultimo a sfilarsi dalla giunta capitolina – il terzo in pochi mesi – dopo la querelle dei giorni scorsi. Lascia Berdini, foglia di fico messa lì a coprire malaffari o punta di diamante del governo degli onesti capitolino, secondo i gusti. Berdini molla, dopo un tiraemolla che l'ha tenuto a bagnomaria per le improvvide dichiarazioni rilasciate (suo malgrado?) a mezzo stampa. A fargli decidere "irrevocabili dimissioni", una riunione chiusa a pacche sulle spalle – lui, illustre assente – tra l'As Roma e i vertici pentastellati del Campidoglio, dove s'è con tutta probabilità deciso che il nuovo stadio si farà, tolta la pietra d'inciampo del suo più fiero avversario. Salvando, se non il piano regolatore, almeno la faccia e la legalità con una sforbiciata alle cubature – un 20% sul milione di metri cubi di cemento previsti – ma senza toccare megatorri, per la gioia di Libeskind, centro commerciale e convivium. Vale a dire il core business dell'affare Tor di Valle.

Il nodo vero è amministrare, in una città che arranca non solo politicamente

Nessuno tra i Cinquestelle pare stracciarsi le vesti per la perdita dell'ennesimo assessore in una squadra falcidiata da arresti, avvisi di garanzia e veleni. Le reazioni a caldo, anzi, danno come sempre una versione edulcorante dei fatti. Siamo già al lavoro per trovare un sostituto, ci sono montagne di curricula da vagliare, assicura la Raggi. Tutto come niente fosse. Ma l'ulteriore scivolone dal Campidoglio non lascerà la sindaca in pace con le sue ambiguità né i 5S meno traballanti in cima al colle capitolino, in grado di lavorare per la città e non occupati a scansare le forche romane. Perché il nodo vero è questo: amministrare, in una città che arranca non solo politicamente. Che il nuovo stadio della Roma serva davvero a dare la stura al rilancio economico e d'immagine d'una città che langue, e non sia l'ennesima colata cementizia a trastullo dei soliti noti, non conta poi tanto. Che Berdini nella storia abbia recitato la parte dell'idiota, utile o meno, è cosa al fondo irrilevante. Quel che importa è che una città che si vuole eterna recuperi la capacità di rimettersi in moto. Con il tracollo dei Cinque stelle a Roma non tramontano solo le speranze di rinnovamento, di lotta al parassitismo pubblico e alla criminalità privata. Non cade la Raggi, che in molti danno destinata a ruzzolare a breve dal colle, ma una certa idea di democrazia. Tutti sono in bilico in cima a quello scalone,

PER LA PUBBLICITÀ SU
metro

A.MANZONI & C. S.p.a
Via C.Colombo, 90
00147 ROMA tel. 06.514625821-5817-5833